



Regione Umbria

Giunta Regionale

SCHEDA DEGLI ELEMENTI FINANZIARI DISEGNO DI LEGGE

SERVIZIO PROPONENTE: Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche

OGGETTO: Disegno di legge regionale "Disciplina di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica)." - Preadozione.

SEZIONE I

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI:

Il presente disegno di legge regionale è finalizzato a disciplinare la complessa materia relativa all'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria e alla determinazione dei relativi canoni, in attuazione dell'art. 12, comma 1-ter del D. Lgs 79/1999, che - dopo le modifiche introdotte con l'articolo 11-quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 - obbliga le Regioni a legiferare in materia.

RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

La legge disciplina le procedure di affidamento delle concessioni scadute e di eventuali nuove concessioni, tenendo conto delle previsioni contenute nella pianificazione e programmazione territoriale, ambientale, paesaggistica ed energetica, statale e regionale, nonché provinciale e, in particolare, nei Piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino centrale e dell'Appennino settentrionale, nel Piano regionale di tutela delle acque, nel Programma di sviluppo rurale, nel Piano energetico regionale, nonché nelle misure di conservazione e nei piani di gestione dei siti Natura 2000.

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI DEL PROVVEDIMENTO:				
Entrata:				
Art./comma	Natura dell'entrata	Proposta 2022 (importo in Euro)	Proposta 2023 (importo in Euro)	Proposta 2024 (importo in Euro)
•23, comma 2	Corrente	1.730.624,92	1.730.624,92	1.730.624,92
•23, comma 3	Corrente	0,00	1.046.424,37	1.046.424,37
•23, comma 5	Corrente	391.176,00	391.176,00	391.176,00
.				
	Totale	2.121.800,92	3.168.225,29	3.168.225,29
Spesa:				
Art./comma	Natura della spesa	Proposta 2022 (importo in Euro)	Proposta 2023 (importo in Euro)	Proposta 2024 (importo in Euro)
23, comma 11	corrente	0,00	960.000,00	960.000,00
23, comma 11	capitale	0,00	960.000,00	960.000,00
23, comma 12	corrente	0,00	201.000,00	201.000,00
23, comma 12	capitale	0,00	50.000,00	50.000,00
	Totale	0,00	2.171.000,00	2.171.000,00
	Saldo da finanziare	0,00	0,00	0,00

METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE:**Entrate**

- **canone fisso (art. 23, comma 2):** la norma prevede che tale componente venga fissata a un importo di 40,00 € per kW. Tenuto conto che i kW di potenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria sono pari a 251.544,32 kW, è stato stimato un ammontare di entrate pari ad euro 10.061.772,80. La maggiore entrata per il bilancio regionale rispetto agli 8.331.147,88 già previsti sulla base delle tariffe vigenti è stimata pari a euro 1.730.624,92;

- **canone variabile (art. 23 comma 3):** è determinato sulla produzione annua effettiva a consuntivo delle centrali di grandi derivazioni e il prezzo di mercato dell'energia (art. 12 comma 1 quinquies del D. lgs. 79/99). Considerando cautelativamente n. 6 mesi (4.380 ore) di produzione, 251.544,32 kW di potenza nominale media, un rendimento dell'80% e un costo dell'energia di 50 €/Mwh si può indicativamente stimare un importo pari ad euro 1.046.424,37;

- **canone aggiuntivo (art. 23, comma 5):** a carico dei concessionari uscenti pari a 30 euro. Le concessioni scadute sono due e hanno una potenza pari a 13.039,20 kW, pertanto è stata stimata una componente aggiuntiva del canone pari ad euro 391.176,00.

Spese

La stima delle spese di cui ai commi 11 e 12 dell'articolo 23 è stata quantificata tenendo conto delle entrate stimate per la componente fissa del canone di cui all'articolo 23, comma 2.

DATI E FONTI UTILIZZATI:

Il Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/Ce recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica – e nello specifico l’art. 12 che riguarda le concessioni idroelettriche – dispone quanto segue:

- l’art. 12 comma 1 quinquies stabilisce il canone articolato in una componente fissa e una variabile;
- art. 12 comma 1 quinquies stabilisce che possa essere disposto dalle Regioni l’obbligo di fornire energia elettrica;
- art. 12 comma 1 sexies stabilisce che le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute riversano alla regione un canone aggiuntivo.
- Art. 12 comma 1 septies stabilisce che il valore minimo della componente fissa del canone di cui al comma 1-quinquies e il valore minimo del canone aggiuntivo di cui al comma 1-sexies e allo stesso 1-septies siano stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentita l’ARERA e previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano; in caso di mancata adozione del decreto entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione (...) le regioni possono determinare l’importo dei canoni in misura non inferiore a 30 euro per la componente fissa del canone e a 20 euro per il canone aggiuntivo per ogni kW di potenza nominale media di concessione per ogni annualità

I dati della potenza nominale media delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche sono riportati negli atti concessori rilasciati dalla regione.

ABROGAZIONI E CONFLUENZA DEI FINANZIAMENTI:

PROPOSTA DI REPERIMENTO FONDI:

Le spese previste all’articolo 23, comma 11 e 12 sono finanziate dalle entrate derivanti dai canoni di cui alla presente legge. Il saldo tra entrate e spese derivanti dalle disposizioni di cui alla presente legge presenta un saldo attivo con maggiori entrate rispetto alle maggiori spese previste.

ANNOTAZIONI E OGNI ALTRO ELEMENTO UTILE:

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta si sottoscrive il presente documento

Perugia, lì 10/03/2022

Il dirigente del Servizio
Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività
estrattive e Bonifiche

Leonardo Arcaleni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

SCHEDA DEGLI ELEMENTI FINANZIARI

SERVIZIO BILANCIO E FINANZA

OGGETTO: Disegno di legge regionale "Disciplina di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica)." - Preadozione.

SEZIONE II

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI E DELLA COPERTURA PROPOSTE:

QUADRO FINANZIARIO						
2022-2023-2024						
					2022	2023
					2024	
Saldo da finanziare a pareggio:					€ 0,00	€ 0,00
					€ 0,00	€ 0,00
	Entrata 2022 (importo in Euro)	Spesa 2022 (importo in Euro)	Entrata 2023 (importo in Euro)	Spesa 2023 (importo in Euro)	Entrata 2024 (importo in Euro)	Spesa 2024 (importo in Euro)
• mediante modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate	2.121.800,92	0,00	3.168.225,29	2.171.000,00	3.168.225,29	2.171.000,00
• utilizzo fondi speciali		0,00		0,00		0,00
• riduzione autorizzazioni di spesa		0,00		0,00		0,00
Totale	2.121.800,92	0,00	3.168.225,29	2.171.000,00	3.168.225,29	2.171.000,00

VARIAZIONI ATTINENTI ALL'ESERCIZIO IN CORSO:

Nell'esercizio 2022 la variazione è relativa all'iscrizione delle maggiori entrate di bilancio derivanti dall'aumento dei canoni, disposto a decorrere dal 2022 con il DDL in oggetto, relativamente alla componente fissa di cui all'articolo 23, comma 2 e alla componente aggiuntiva di cui al comma 5 del medesimo articolo. All'aggiornamento degli stanziamenti relativi alle entrate in oggetto, al Titolo 3, Tipologia 0100, capitolo 00220_E si provvederà con legge di variazione di bilancio.

MODULAZIONE RELATIVA AGLI ANNI COMPRESI NEL BILANCIO PLURIENNALE:

	2022	2023	2024
Saldo da finanziare	0,00	0,00	0,00
• Spesa corrente	-	1.161.000,00	1.161.000,00
• Spesa in conto capitale	-	1.010.000,00	1.010.000,00

MODALITÀ DI COPERTURA NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO:

La copertura delle maggiori spese, a decorrere dal 2023, è assicurata dalle maggiori entrate rivenienti dalle modifiche legislative di cui all'articolo 23 del presente DDL.

ANNOTAZIONI:

Sulla base di quanto sopra riportato si propone la seguente norma finanziaria:

**“Art. 27
(Norma finanziaria)”**

1. Gli introiti derivanti dai canoni di concessione di cui all'articolo 23 sono iscritti al Titolo 3 "Entrate extratributarie", Tipologia 0100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" dello stato di previsione delle entrate del bilancio di previsione regionale. Con legge di variazione o approvazione del bilancio sono aggiornati gli stanziamenti di competenza delle relative previsioni sulla base dell'andamento effettivo dei suddetti introiti.

2. A decorrere dal 2023, con legge di approvazione del bilancio di previsione, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 18 ((Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2022)) può essere incrementata fino all'importo massimo di euro 3.520.000, ai sensi del comma 11 dell'articolo 23 della presente legge.

3. A decorrere dal 2023, degli introiti di cui al comma 1, la quota di cui all'articolo 23, comma 12 - stimata in euro 251.000,00 - è destinata alle spese ivi autorizzate imputate alla Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" di cui euro 201.000, al Titolo 1 ed euro 50.000,00 al Titolo 2.

4. Gli introiti derivanti dalla monetizzazione della energia ceduta dai concessionari ai sensi dell'articolo 21 sono iscritti nello stato di previsione delle entrate al Titolo 3 "Entrate extratributarie", Tipologia 0100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e destinati, per le finalità di cui al medesimo articolo, nei corrispondenti stanziamenti di spesa alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del bilancio regionale di previsione.

5. Le attività di valutazione, verifica e controllo di cui agli articoli 3, 4, 7, 8, 11, 15 e quelle relative alle procedure di gara o di selezione previste nella presente legge sono espletate con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e da esse non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale. “

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta si sottoscrive il presente documento

Perugia, lì 11/03/2022

Servizio Bilancio e Finanza

Giuseppina Fontana
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge